

ARIA PESANTE

Publicato in RASSEGNA STAMPA su www.cerasoloausa.net

LASCIAPASSARE
A CORIANO HERA POTRÀ
SMALTIRE I RIFIUTI EXTRA
GRAZIE A UN DECRETO

TETTO MASSIMO
E' DI 140MILA TONNELLATE
ALL'ANNO: IL LIMITE RESTA
INVARIATO, PER ORA

«Stop ai rifiuti dalle altre regioni: bloccheremo i camion di Hera»

Comuni e Provincia in trincea. E ora chiedono sconti sulle bollette

di MANUEL SPADAZZI

HERA vuole bruciare i rifiuti delle altre regioni all'inceneritore di Coriano, e il sindaco Spinelli che fa? Chiude le strade che portano all'impianto. E' una guerra senza quartiere quella tra l'azienda, i sindaci e la Provincia, dopo che per effetto di un decreto ministeriale (che ha recepito la normativa europea) l'inceneritore è stato classificato come termovalorizzatore e, per legge, potrà trattare non più i soli rifiuti riminesi ma anche degli altri territori. Il presidente della Provincia Vitali, i sindaci Spinelli (Coriano), Pironi (Riccione) e Giannini (Misano) sono pronti a dare battaglia. «Coinvolgeremo tutti gli altri sindaci — assicura la Spinelli — Verrà portato un ordine del giorno in tutti i consigli comunali: serve un fronte del 'no' compatto, anche se Hera è legittimata a portare a Coriano i rifiuti extraregionali». Il presidente Vitali annuncia di «aver già dato mandato ai legali per fermare l'arrivo di rifiuti non riminesi». C'è tempo fino al 9 dicembre, «fino ad allora Hera non potrà avvalersi di questa possibilità. Noi crediamo che non possa farlo proprio: anche se c'è una legge nazionale, secondo noi vale il piano provinciale dei rifiuti, che autorizza a bruciare a Coriano solo l'immondizia indifferenziata prodotta a Rimini». «E' grave — aggiunge Pironi — che Hera non abbia coinvolto minimamente gli enti pubblici». Il Movimento 5 Stelle rimprovera agli amministratori la responsabilità di aver avallato il piano (nel 2009) e l'attività dell'inceneritore, ottenendo poco o nulla da Hera. «E non sarà il ministro Orlando, del Pd a darvi una mano sull'inceneritor». «Ce la giocheremo fino in fondo — ribattono Vitali e la Spinelli — Il contratto per la raccolta rifiuti è scaduto, noi chiederemo il massimo incluso lo sconto sulle bollette, dato che la raccolta differenziata aumenta». Se He-



L'inceneritore di Coriano e (sotto) il sindaco del paese, Domenico Spinelli, pronta a chiudere le strade che portano all'impianto

ra non ascolterà le richieste, «siamo pronti a tutto, anche a fermare i camion. Assumeremo più vigili per fare i controlli — spiega la Spinelli — e visto che le strade dirette all'inceneritore sono disastrate, potremmo chiuderle per lavoro». «Rivederemo anche la raccolta differenziata», aggiunge Vitali. Lo propone anche Giancarlo Marzi, che abita vicino all'inceneritore. «I danni per l'inquinamen-

to sono evidenti... Io faccio pure la differenziata, ma a che pro se poi portano a bruciare a Coriano i rifiuti di altre regioni?». La battaglia parte domani sera da Coriano, con il consiglio comunale sull'inceneritore.



LA BATTAGLIA

Il ministro

Il sindaco di Coriano andrà a incontrare il ministro dell'Ambiente Orlando insieme ai cittadini, per fermare l'arrivo di rifiuti all'inceneritore dalle altre regioni d'Italia

La diffida

La Provincia è pronta a diffidare Hera. Per Vitali «vale il piano provinciale dei rifiuti, che impedisce lo smaltimento di immondizia prodotta fuori dal Riminese»



Le malattie

Anche Riccione e Misano scendono in trincea, e saranno coinvolti tutti gli altri comuni. Coriano vuole 'mappare' tutte le malattie riconducibili allo smog dell'inceneritore